J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

# La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 16 | Caracas, mercoledì 30 gennaio 2013 | Deposito legale: 76/0788

@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

## Confronto Tv a sei? 'Niet' di Berlusconi

*(Servizio a pagina 6)*

L'IRA DEL CAV.

## Ue contro Berlusconi: "Non rispettò gli impegni"

ROMA - Silvio Berlusconi nel 2011 non ha rispettato gli impegni europei causando l'innalzamento dei livelli dello spread e l'avvento del governo Monti. Non usa mezzi termini Olli Rehn, commissario europeo agli affari economici nel giudicare l'esecutivo guidato dal Cavaliere.

*(Continua a pagina 6)*

"BASTA AUTOFLAGELLARSI"

## Monti: "Si può ridurre le tasse"

ROMA - Mario Monti non ha nessuna intenzione di essere ''crocifisso'' per aver messo delle tasse che, per giunta, sono state concordate dal suo predecessore con l'Europa. Anzi, rivendica il diritto di poter prospettare una ''graduale'' e ''responsabile'' riduzione delle tasse, dopo aver tolto l'Italia dal baratro.

*(Continua a pagina 6)*

Duro il capo dello Stato contro il ventennio fascista alla celebrazione del Giorno della Memoria

# Napolitano: "Leggi razziali un'infamia, attenti alle insidie del negazionismo"

*Il presidente della Repubblica: "Nel Paese c'è consapevolezza dell'aberrazione introdotta anche in Italia dal fascismo con l'antisemitismo. Dura risposta dello Stato a mostruosità anche solo enunciate''*

ROMA - "Siamo riusciti nel nostro Paese a realizzare in questi anni una sempre più larga, partecipata e creativa consapevolezza dell'aberrazione introdotta anche in Italia dal fascismo con l'antisemitismo". Lo ha sottolineato Giorgio Napolitano, nel suo intervento durante la celebrazione al Quirinale del Giorno della Memoria.
Il capo dello Stato non ha fatto alcun riferimento alle parole di Silvio Berlusconi sul fascismo, che hanno scatenato dure polemiche tra le forze politiche. Ha, però, voluto rimarcare come, ormai da molto tempo, il Paese abbia capito quanto grande sia stato il male che il regime fascista ha causato all'Italia, anche con le leggi razziali del 1938, che Napolitano ha definito "un'infamia".
Per il presidente della Repubblica la risposta dello Stato deve essere "dura", di fronte a "mostruosità anche se solo enunciate", come quelle sulle quali sta indagando la Procura della Repubblica di Napoli, riguardo alle azioni violente che avrebbero voluto mettere in pratica esponenti di Casapound nel capoluogo partenopeo.

*(Servizio a pagina 3)*

LA TRAGEDIA IN BRASILE

## Anche giovani di origine italiana tra le 233 vittime

*(Servizio a pagina 2)*

VENEZUELA

## Elezioni il 14 luglio

CARACAS – Si torna a votare. I venezolani si recheranno di nuovo alle urna il 14 luglio, per scegliere sindaci e consiglieri comunali. Lo ha informato la presidente del Consiglio Nazionale Elettorale, Tibisay Lucena. Lucena, che ha ribadito l'impegno del Cne ad offrire un sistema elettorale ogni giorno più trasparente, ha anche informato che gli aspiranti a consigliere o a sindaco potranno iscrivere le proprie candidature dall'11 al 15 aprile. La Campagna elettorale, invece, avrà inizio il 12 giugno e concluderà l'11 luglio

*(Servizio a pagina 4)*

SPORT

## Il doping fa tremare lo sport spagnolo

ACCANTO ALLA FRANCIA PER IL MALI

## Cameron, impegno in Africa

*(Servizio a pagina 9)*

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Grande successo della manifestazione organizzata dal Comites di Hannover e dalle associazioni italiane della Bassa Sassonia con l'incontro dibattito avuto con i parlamentari Narducci e Micheloni*

# Le nostre comunità all'estero in primo piano ad Hannover

HANNOVER – Lo scorso venerdì, si è tenuto un incontro dibattito organizzato dal Comites di Hannover, dal Club Italia anni 50/60 di Hannover, dal Circolo Pugliese di Wolfsbug e dall'unione sportiva figli d'Italia 2009, per chiedere ai Parlamentari italiani intervenuti informazionisu alcuni temi scottanti che destano forti preoccupazioni nelle comunità degli italiani residenti all'estero .

L' evento si è svolto presso il Fraizeitheim Vahrenwalder Str. 92 Hannover.

Dai partecipanti intervenuti sono state rivolte molte domande all'On. Narducci ed al Sen. Micheloni, principalmente su quanto svolto fino ad oggi e soprattutto quello che intendono fare in caso che siano nuovamente eletti. I temi più "caldi" e ricorrenti negli interventi dei presenti hanno riguardato l'IMU, i corsi di lingua e cultura italiana, i corsi di sostegno ed integrazione scolastica, i servizi consolari, le pensioni italiane pagate all'estero, il lavoro e i nuovi emigrati arrivati in Germania. L'incontro è stato moderato dal presidente del Comites GiuseppeScigliano.

Notevole la partecipazione dei connazionali che gremivano la sala, giovani, donne, anziani, disoccupati, imprenditori, lavoratori, tutti venuti da varie città della Bassa Sassonia per ascoltare i due parlamentari abbastanza conosciuti sul territorio perché già in passato hanno partecipato ad incontri, dibattiti e tavole rotonde organizzati dal Comites di Hannover per fornire informative su questi ed altri temi e, soprattutto, sulle proposte di legge poste in essere riguardanti le esigenze della nostra emigrazione, troppo spesso abbandonata dal Parlamento italiano, sempre più preoccupato di temi che non riguardano le questioni che stanno a cuore ai cittadini che vivono oltralpe.

- Per quanto concerne l'IMU sulla casa posseduta in Italia dai cittadini italiani emigrati registrati all'AIRE¬ - ha sottolineato Narducci -, è stata compiuta un'evidente ingiustizia da parte di quei Comuni che nei loro regolamenti hanno deliberato di considerarla abitazione secondaria, con i costi a tutti noti, compiendo una discriminazione, a parità di condizioni, rispetto al trattamento riservato a chi risiede nel Comune stesso. Per questa ragione - ha proseguito Narducci - abbiamo inoltrato ricorso al TAR affidandoci ad un esperto legale ben prima che si aprisse la crisi di Governo e la fine della legislatura.

Il parlamentare ha respinto, in tal modo, le accuse di strumentalizzazione e ha assicurato che l'azione avrà il massimo sostegno, suo e di Micheloni.

Il sen. Micheloni, tra gli argomenti trattati, si è diffuso a lungo sull'importanza dei servizi consolari precisando che "soprattutto in Europa, occorrono meno ambasciate e più servizi di prossimità per le nostre comunità".

- È indegno che in uno Stato moderno - ha rincarato la dose il senatore -, i cittadini siano sottoposti a tante difficoltà per ottenere servizi dovuti.

Dunque più agenzie e più sportelli per erogare servizi ai nostri connazionali che tanto hanno dato e danno all'Italia.

Sia Narducci che Micheloni hanno ribadito che i Patronati, in una corretta logica di servizio, devono essere valorizzati maggiormente poiché, anche alla luce della ripresa dell'emigrazione, particolarmente accentuata verso la Germania, vi è una domanda crescente di aiuto a cui si deve dare risposta.Prima di chiudere l'incontro, il moderatore Scigliano ha lanciato un appello per una raccolta di fondi per una bambina Ucraina malata di tumore al midollo che deve essere operata in una struttura ospedaliera di Friburgo.

In serata i due parlamentari hanno avuto un ulteriore incontro con la comunità italiana residente in Germania, a Wolfsburg, per un ulteriore dibattito sui temi discussi ad Hannover. All'incontro organizzato dal Partito Democratico locale, alla presenza di un folto pubblico, è intervenuta anche Michela Baranelli, una giovane nata in Germania dove ha studiato e ha maturato le sue esperienze di impegno sociale e politico, in particolare nel Partito Socialista tedesco.

**BRASILE**

## Anche giovani di origine italiana tra le 233 vittime di Santa Maria

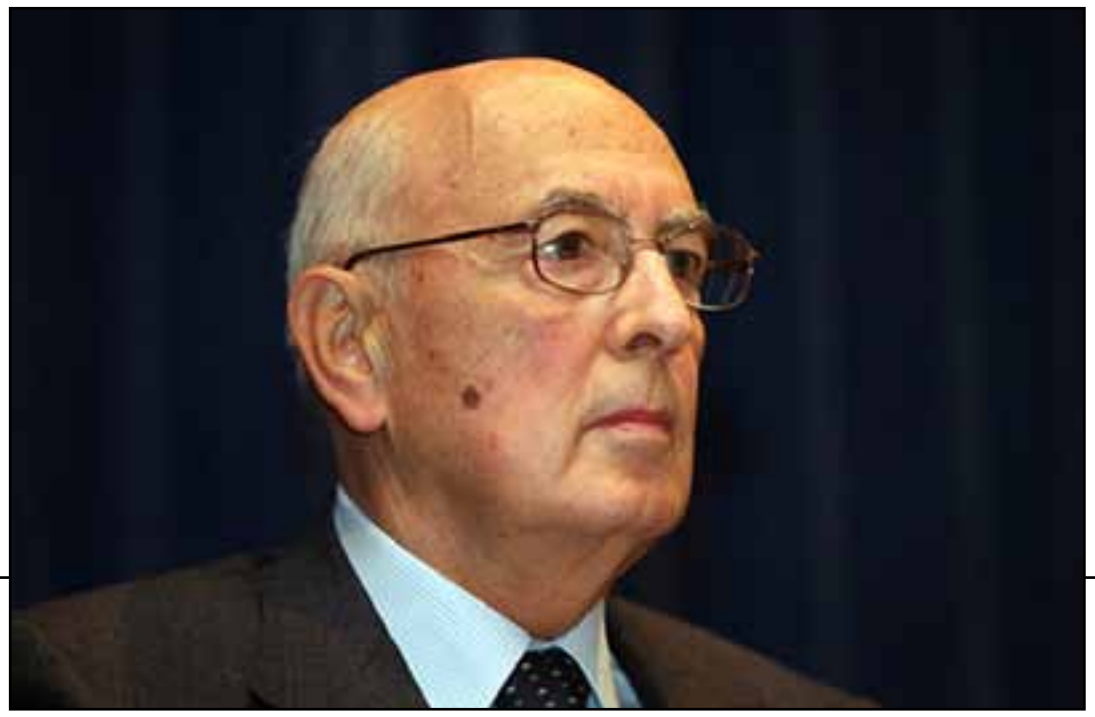
LAMON– Cordoglio di Gino Pante - delegato Anci Veneto per l'emigrazione, Consulta regionale dei veneti nel mondo - per le numerose vittime (tra cui discendenti di italiani) del rogo della discoteca a Santa Maria, città universitaria dello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul, Porto Alegre.

In un messaggio alle associazioni venete Gino Pante scrive:

"Purtroppo una serata che doveva essere di divertimento e di amicizia tra giovani si è trasformata in una crudele tragedia. Il mio più sentito pensiero va a tutti voi, alle famiglie delle vittime e ai tanti amici del Rio Grande. Vi prego di estendere le mie condoglianze e quelle dell'istituzione che rappresento

Anche il presidente Oscar De Bona con il Direttivo e tutta l'Associazione Bellunesi nel Mondo ha espresso il profondo cordoglio alle famiglie delle giovani vittime della tragedia che ha sconvolto Santa Maria e l'intero Brasile.

"Conosco bene il sindaco di Santa Maria, ci siamo incontrati anche l'estate scorsa", ricorda De Bona, già assessore regionale ai flussi migratori, che sta seguendo con sgomento e apprensione le notizie che arrivano dalla città brasiliana dove vivono moltissime persone con radici venete / bellunesi. Nello Stato del Rio Grande do Sul sono attive tre Famiglie ABM eche hanno con la terra d'origine relazioni solide e dinamiche.



*Nonostante il capo dello Stato si tiene lontano dalle polemiche che hanno investito Berlusconi negli ultimi giorni, tutti pensano al Cav quando scandisce durissimi giudizi di condanna del Ventennio davanti centinaia di giovani studenti. Avverte che le insidie vengono dal "negazionismo" che porta all' "antisemitismo"*

# Napolitano: "Fascismo aberrante Attenti al revisionismo"

ROMA - ''Una miserabile paccottiglia ideologica apertamente neonazista'' circola tra i nostri ''giovani'', si alimenta negli stadi e, ''attraverso propagande aberranti'' si traduce ''in violenza e contestazione eversiva''. Ecco perché ogni accenno di ''revisionismo o negazionismo'' va combattuto con forza, anzi stroncato sul nascere per evitare nuove forme di antisemitismo. Non fa sconti a nessuno Giorgio Napolitano nel celebrare il giorno della memoria al Quirinale dove usa una parola senza sfumature, ''infamia'', per definire le leggi razziali volute dal fascismo nel 1938. Il presidente della Repubblica si tiene lontano dalle polemiche che ancora investono Silvio Berlusconi dopo le sue parole sul fascismo - ''il fatto delle leggi razziali è stata la peggiore colpa di un leader, Mussolini, che per tanti altri versi invece aveva fatto bene'' - ma tutti pensano al Cavaliere quando scandisce durissimi giudizi di condanna del Ventennio davanti a centinaia di giovani studenti impegnati in un percorso della memoria che li ha portati anche ad Auschwitz.

- Mi identifico profondamente nelle parole del Presidente Napolitano, che rispecchiano fedelmente i valori alla base della nostra Costituzione - gli fa subito eco il premier Mario Monti al termine della cerimonia al Quirinale. Ma soprattutto colpisce la preoccupazione del capo dello Stato per le insidie ''sottovalutate'' del ''revisionismo'' storico che prende corpo in Italia ed ancor piú del ''negazionismo'', vera malattia di una societá che non sempre riesce a conservare la memoria della Shoah. Per questo il presidente invita a ''tenere alta la guardia, a vigilare e soprattutto a reagire'' contro coloro i quali, alcuni consapevolmente altri per ignoranza, veicolano tesi ''revisioniste'' che tendono a minimizzare le ''infamie'' del fascismo o gli orrori dello sterminio nazista di ebrei, rom ed omosessuali.

- Abbiamo letto perfino di progetti che a Napoli si sarebbero ventilati di distruzione di un negozio ebreo, o di aggressione e stupro di una studentessa ebrea. Mostruositá - ha tuonato Napolitano - che sollecitano la piú dura risposta dello Stato e richiedono la piú forte mobilitazione di energie, anche del mondo della politica.

Ecco , conclude il presidente; solo dal rifiuto intransigente e totale dell'antisemitismo - e di ogni suo travestimento ideologico come l'antisionismo - si potranno esprimere legittimamente e con serenità anche giudizi critici sulle linee politiche dei diversi governi israeliani. Sì, perche il tema della legittimità di Israele, la necessità di evitare ''posizioni equivoche circa la sua natura ed il suo futuro'' è, per il presidente, il vero banco di prova della maturità di un paese e delle sue forze politiche.

## Bersani, "Giusto il richiamo di Napolitano"

PADOVA - Pierluigi Bersani ritiene un richiamo "forte, come al solito pertinente, e molto giusto" quello di Giorgio Napolitano sulla vigilanza verso rischi di revisionismo delle aberrazioni del fascismo.

- Credo che le parole del Capo dello Stato - ha aggiunto - segnalano anche la gravità di fenomeni che appaiono nel nostro Paese. E' un richiamo alla vigilanza democratica, a tenere alti i valori costituzionali.

## Vendola: "Bene il capo dello Stato"

ROMA - "Bene Napolitano su luride parole Berlusconi e il fascismo: non si possono mescolare vittime e carnefici. Non è esistito un fascismo bonario, più guascone che criminale, più folklore che tirannide: è stato un regime terribile. Antisemitismo, neonazismo, xenofobia in Italia sono figlie di semina malvagia della cattiva politica degli ultimi 20 anni". Così Nichi Vendola, presidente di Sel, su twitter commenta favorevolmente quanto detto dal presidente della Repubblica su fascismo, nazismo e antisemitismo.

## Matteoli: "Strumentalizzate le parole sul fascismo"

FIRENZE - "Ancora una volta si è strumentalizzata una dichiarazione di Berlusconi. Un anno prima di morire, Francesco Cossiga, che certo non aveva simpatie per il fascismo, in un'intervista dichiarò che la modernizzazione dell'Italia era partita dal periodo fascista ma nessuno si scandalizzò. Il problema più grande del fascismo è stato quello di essere una dittatura". Lo ha detto l'ex ministro e candidato in Toscana nelle liste del Pdl Altero Matteoli, intervenendo a Firenze.

- Non credo - ha aggiunto - che Berlusconi possa essere accusato di volere una dittatura o che gli piaccia un dittatore. Cose buone o cattive fatte da governi sotto dittatura non possono essere assolutamente accettate.

## Donadi: "Parole del presidente ci richiamano a una grande responsabilità"

ROMA - ''Le parole del presidente Napolitano ci richiamano a una grande responsabilità. Il fascismo ha rappresentato la feccia della storia del nostro Paese''. Lo afferma in una nota Massimo Donadi, co-fondatore di Centro democratico-Diritti e Libertà chiedendo che ''le forze politiche democratiche si assumano la responsabilità di contrastare in modo compatto tutte quelle ideologie neofasciste e quegli episodi di violenza che ancora oggi nel nostro Paese si richiamano all'odio razziale e al pregiudizio ingiustificato''.

Donadi, nel sottolineare che chi non si oppone ''tradisce la Costituzione e la democrazia'' spiega che ''ancora peggio del comportamento delle persone che credono in queste ideologie è quello di chi, come Berlusconi, evoca il fascismo soltanto per avere un po' di attenzione mediatica e quindi per squallidi fini di propaganda elettorale''.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**
*Mauro Bafile - CNP 5.613*
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**
**Cultura e attualità**
*Anna Maria Tiziano*
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**
*Berki Altuve*
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**
*Fioravante De Simone*
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**
*Juan José Valente*
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**
**www.voce.com.ve**
*Alfredo Bencomo*
alfredo.bencomo@voce.com.ve
*Leonardo Fernández*
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**
**Direzione**
*Giuseppina Liberatore*
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
**Asistente de la Gerencia**
*Maria Luisa Baños*
marialuisabanos@hotmail.com
**Advertising manager**
*Franca Sipala*
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**
*Gianni Testasecca*
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
*Vincenzo Rasetti*
**Consigliere**
*Amedeo Di Lodovico*

**Amministrazione**
*Yoselin Guzmán*
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**
*Humberto Di Cocco*

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

**www.voce.com.ve**
**@voceditalia**
**La Voce d'Italia**
*Ed. Caracas. Local 2.*
*Av. Andrés Bello, 2da. transv.*
*Guaicaipuro Norte*
*Caracas - Venezuela*
*Telefax: (0058-0212)*
*576.9785 - 576.7365*
*571.9174 - 571.9208*
*E-mail: lavoce@cantv.net*

*"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".*

*Agenzie giornalistiche:*
**ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.**
*Servizi fotografici:*
**Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.**

*Tibisay Lucena, presidenta del CNE señaló que el ente comicial es una institución responsable y apegada a la Consticución y las leyes. "Seguimos haciendo procesos electorales transparentes, confiables y garantizamos por encima de las voces que pretenden debilitar al poder"*

# CNE: Elecciones municipales serán el 14 de julio 2013

CARACAS- En la sesión ordinaria del directorio del Consejo Nacional Electoral (CNE), realizada este martes su presidenta Tibisay Lucena, informó que *"la Junta Directiva resuelve la celebración del proceso para la elección de los alcaldes y alcaldesas, concejales y concejalas para el 14 de julio de 2013 (...) La Campaña electoral será del 12 de junio al 11 de julio"*.

Añadió que las postulaciones para las elecciones municipales serán entre el 11 y 15 de abril y el Registro Electoral utilizado tendrá corte del 15 de febrero.

Lucena subrayó que ante el proceso electoral municipal *"se levantan voces interesadas en atacar al poder electoral para descalificarlo. Son matrices que vienen de sectores antidemocráticos que no creen en los procesos electorales y en la expresión soberana de los venezolanos"*.

Refirió que el ente comicial es una institución responsable que apegada a la Constitución y las leyes *"seguimos haciendo procesos electorales transparentes, confiables y garantizamos por encima de las voces que pretenden debilitar al poder"*.

*"Aquí está garantizada la integridad del sistema, el proceso y sobre todo los resultados electorales como reflejo de la voluntad soberana de los electores y electoras"*, dijo.

La presidenta del órgano electoral de Venezuela aseguró que el ente respondió a las responsabilidades que significaron preparar dos procesos electorales como lo fueron las presidenciales y las regionales del año 2012.

Recordó algunos de los logros del Poder Electoral, entre los cuales nombró el sistema de automatización integrado, el sistema de información para los electores y las innovaciones a la boleta electoral.

La presidenta del ente comicial, Tibisay Lucena, aseguró que afrontan este nuevo proceso electoral con la confianza en mantener la calidad y eficiencia que les ha caracterizado en los últimos años.

*"Podemos decir con total confianza la gran envergadura de lo que fue el año 2012, un año electoral exitoso con un sistema electoral rápido, confiable, sencillo, transparente, para todos los electores y electoras"*, detalló.

Se espera que el CNE anuncie la fecha de las elecciones municipales y la distribución de las circunscripciones para dichos comicios.

## MIN. DEFENSA

### Ratifica "lealtad incondicional" a Chávez y Maduro

Barinas- El ministro de la Defensa, Diego Molero, declaró una *"lealtad incondicional"* al gobierno del presidente Hugo Chávez, al cargo del vicepresidente Nicolás Maduro y a las instituciones actualmente establecidas.

*"Como miembro de la Fuerza Armada expreso la intención y el sentimiento de toda la Fuerza de una lealtad incondicional, ahora más que nunca, hacia ese hombre que es nuestro comandante y líder de la revolución"*.

*"Ratificamos que la Fuerza Armada tiene la clara y firme convicción de lealtad incondicional hacia los poderes del Estado, del vicepresidente y del pueblo venezolano que decidió que Hugo Chávez fuese su Presidente"*.

Las declaraciones las dio durante el acto de inauguración del Preescolar Mamá Rosa, en Barinas, acto al cual acudió el vicepresidente Nicolás Maduro y la familia del Presidente Hugo Chávez.

*"Queremos felicitar a la señora Doña Elena, dueña de ese gran vientre que formó a ese gran hombre, nuestro líder, hombre que me tocó conocer cuando era un teniente de navío nuevo y ya era él un mayor antiguo"*, fueron las palabras que dirigió el ministro de la Defensa a la madre del mandatario.

*"Puedo dar fe de que la fortaleza, entereza de aquel mayor es la misma que hoy como Presidente de la República tiene y expresa hacia todos sus subalternos. (Chávez) es un hombre cargado de lealtad de honestidad y de una moral intachable, digna de todos los hombres que conformamos la Fuerza Armada por eso lo vemos como ese líder que ha demostrado ser el hombre íntegro al cual debemos seguir"*.

El ministro no dejó de declarar que la Fuerza Armada responderá ante cualquier eventual desconocimiento del poder establecido. *"No vacilaremos en hacer respetar la decisión del pueblo"*, reiteró.

## ECONOMÍA

### Venezuela y Rusia evalúan acuerdos en materia petrolera

CARACAS- Desde la sede de Pdvsa de La Campiña, el ministro de Energía y Petróleo y presidente de Petróleos de Venezuela Rafael Ramírez y el presidente de la estatal Rosneft, Igor Setchin firmaron convenios en el área de energía e hidrocarburos y desarrollo de proyecto de exploración y explotación de áreas costas fueras.

El ministro Rafael Ramírez sentenció que estos acuerdos significan avances en la cooperación entre ambos países. *"Hemos acordado con la empresa Rosneft un memorándum de entendimiento para evaluación de oportunidades de perforación en áreas costas fueras en el Golfo de Paria, donde hemos hablado de la potencialidad de hidrocarburo en esa zona"*, así como también en el área de gas costa fuera como el caso de Río Caribe.

Asimismo se buscará la constitución de empresas mixtas petroleras y empresas en construcción, y el contrato para suministro de taladros.

Finalmente reveló Ramírez que Setchin sostendrá un encuentro en horas de la tarde con el canciller de la República, Elías Jaua y mañana con el vicepresidente Nicolás Maduro donde hará entrega de una carta de salutación que ha enviado el presidente Vladimir Putin para su homólogo venezolano.

## BREVES

### Menéndez: Encuentro Oferta Demanda será entre 21 y 22 de febrero

El viceministro para el Área Económica y Productiva, Ricardo Menéndez, informó que desde el 21 y hasta el 22 de febrero de este año se realizará la primera parte del Encuentro Oferta Demanda de las Compras del Estado.
El viceministro aseguró que en el evento las empresas del Estado venden al propio Estado los productos. *"En 2012 tuvimos un balance promedio general de 9 mil 500 millones de bolívares en ese encuentro".*
Menéndez también habló del despliegue del Indepabis, Sundecop y de la Guardia Nacional Bolivariana para el seguimiento de la especulación y acaparamiento de alimentos.

### Ortega ofrece informe de gestión de 2012 ante la AN

La Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, presentó este martes ante la Asamblea Nacional (AN) el informe anual del Ministerio Público (MP) correspondiente al año 2012, en un acto realizado en el Palacio Legislativo.
Más de un millón de asuntos egresaron del ente fiscal, lo que significa que el ente judicial mejoró sus actuaciones durante el año pasado.
La fiscal detalló que 99.427 fue el número de personas aprehendidas luego de haber sido denunciadas por sus víctimas.
Ortega destacó que incluso en una reunión reciente con el Grupo de Acción Financiera Internacional y del Caribe se determinó que el país cumple las exigencias para considerarse como un Estado que lucha contra este flagelo.

### Zambrano dice que libertad de Simonovis está en manos de Maduro

El Jefe de la Fracción Parlamentaria de Acción Democrática en la Asamblea Nacional, Edgar Zambrano, aseguró que la medida humanitaria que se solicitó a favor del comisario Iván Simonovis cumple con todos los extremos legales para que sea otorgada y la decisión está en manos del Vicepresidente Ejecutivo de la República, Nicolás Maduro Moros.
*"El comisario Simonovis está incluido en la lista de venezolanos susceptibles de las decisiones enmarcadas en el diálogo nacional propuesto por el Presidente Hugo Chávez, para dar paso a la reconciliación y a la paz, y su situación de salud lo hace merecedor de una medida que le devuelva la libertad por razones humanitarias, para atender su precaria situación y buscar sanar en un ambiente que además le otorgue el reencuentro con su familia",* afirmó el parlamentario, quien señaló que la documentación completa que sustenta este petitorio por parte de los abogados defensores fue consignada ante la Vicepresidencia de la República, la Presidencia de la Asamblea Nacional, la Presidencia y la Sala Penal del Tribunal Supremo de Justicia, la Procuraduría General de la República, la Fiscalía General de la República y el Ministerio de Asuntos Penitenciarios, de modo que cada uno de estos entes conozcan la sustentación jurídica del caso.

### Capriles insta a Maduro, a trabajar y no tratar de tapar su incapacidad con insultos

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, respondió este martes a los señalamientos hechos por el vicepresidente Nicolás Maduro en su contra, quien aseguró que el mandatario regional aún se cree candidato presidencial.
*"Maduro, se lo volvemos a decir, póngase a trabajar. No trate de tapar su incapacidad con insultos y amenazas",* escribió a través de su cuenta en la red social Twitter.
Añadió que el pueblo espera de quienes tienen una responsabilidad pública, que dediquen su tiempo para resolver los problemas.
*"Maduro está al frente de un Gobierno incapaz de resolver los problemas, allí está la masacre de Uribana, responsabilidad de este Gobierno",* enfatizó Capriles.
En el discurso que Maduro ofreció este martes desde Sabaneta de Barinas, calificó a Capriles como *"majunchito", "bonito"* y *"sifrinito"* que aspira ser Presidente.

### Estudiantes encadenados en la OEA amenazan con radicalizar acciones

Los estudiantes que protestan encadenados frente a la sede de la OEA en Caracas, indicaron que todavía no reciben respuesta a su solicitud para que el organismo evalúe la situación del país ante la ausencia del presidente Chávez.
Tugomir Yépez, estudiante de la UCV, expresó este martes que si en 24 horas no reciben una respuesta satisfactoria, radicalizaran la protesta. Dijo que existe la posibilidad de una huelga de hambre en las puertas del organismo en el que se encuentra.
Los jóvenes esperan en los próximos días recibir más apoyo de diversos dirigentes, tanto estudiantiles como políticos.

El vicepresidente de la República Nicolás Maduro, dio un espaldarazo a la ministra de Asuntos Penitenciarios, Iris Varela

# Maduro pidió a la Fiscalía y AN investigar caso Uribana

BARINAS- El vicepresidente ejecutivo de la República, Nicolás Maduro, envió sus condolencias a los familiares de los 58 reclusos del centro penitenciario de Uribana, que perdieron la vida en un intento de requisa que comenzó el pasado viernes 25 de enero, y que no se pudo concretar ante una sucesión de hechos violentos.
Asimismo dio un espaldarazo a la labor de la ministra de Asuntos Penitenciarios, Iris Varela.
*"Aprovechamos para trasmitirle a los familiares y deudos, de todas las personas que allí perdieron la vida nuestro sentimiento de compasión y condolencia y una oración a nuestro Dios para que tenga esas almas allá bajo su protección y bendición"*, sentenció.
Igualmente asumió que a su juicio la población penitenciaria en su mayoría es producto directo de los valores del capitalismo, *"que reproducen los medios de comunicación".*
*"Dónde salen las películas diarias donde los héroes son los narcotraficantes, dónde salen: en el cine y la televisión. Y quienes son los dueños: la burguesía".*
Maduro informó que desde el Gobierno han solicitado a la Fiscalía General de la República y la Asamblea Nacional dar celeridad a las investigaciones en torno a los hechos violentos gestados en Uribana
Maduro recordó que se han hecho 86 requisas en las cárceles del país, gestándose un proceso de regularización en los centros penitenciarios, a fin de erradicar las mafias en dichos sitios.
En ese sentido reiteró su respaldo a la labor de la ministra de Servicios Penitenciarios, Iris Varela, quien según indicó *"se ha metido en la boca del lobo, es por ello que reafirma su apoyo a la delegada de dicho despacho".*
*"Tenemos que lograr que el país tenga cárceles modelos y los primeros pasos se están dando ahora. Eso es un tema aún no resuelto. Pero lo vamos a resolver",* puntualizó.

**AN delegó comisión**

Durante la sesión ordinaria de este martes, la Asamblea Nacional aprobó la conformación de una comisión que estará destinada a investigar los hechos de violencia que se registraron en el Centro Penitenciario de Oriente, en Uribana.
Los diputados de la bancada opositora solicitaron que se esclarecieran los hechos que dieron lugar a la masacre de Uribana.
Ante la solicitud realizada por los diputados opositores el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, inquirió a los parlamentarios que *"dejen el show. A ustedes no les duelen los familiares de los reos de Uribana",* fustigó.
El diputado William Ojeda, expresó su apoyo a la gestión que realiza la ministra de Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, y pidió que *"no se saboteara la gestión"* que esta realiza.
Por otro lado, la Delegación Nacional de Pastoral Penitenciaria de la Conferencia Episcopal Venezolana considera que es *"imprescindible una investigación de lo acontecido en Uribana"* y llamó a *"aunar esfuerzos por la superación de la crisis penitenciaria que afecta a nuestro país"* a través de un comunicado difundido este martes.
En otro orden de ideas, el vicepresidente Nicolás Maduro hizo un llamado a la población para que elija con conciencia a los candidatos que se postulen para las elecciones de alcaldes, que se realizarán el próximo 14 de julio, quien además pidió honestidad a quienes deseen asumir esa autoridad local.
Maduro afirmó que *"muy pronto tendremos aquí (Venezuela) al presidente Hugo Chávez luchando por la patria, eso será así, está escrito en la historia".*
*"Vayamos a las primarias con conciencia, ojalá el pueblo elija a los más sacrificados, a los que más se esfuerzan, a los verdaderamente chavistas, no a los que (nada más) se ponen una camisa roja, porque esos van a llegar a robar a esos cargos",* expresó.

## ECONOMÍA

# Presidente de Ansa dice que "hay sobrecompra de productos a la cual hay que poner freno"

CARACAS- El presidente de la Asociación Nacional de Supermercados y Autoservicios (ANSA), Luis Rodríguez, advirtió que no se está condicionando la venta de productos de la cesta básica a los consumidores sino que se la institución tiene la responsabilidad de "tratar de que en este momento coyuntural en el que hay sobrecompra de productos y hay que poner un tipo de freno".
Indicó a la población que se intenta restablecer el abastecimiento normal de los productos, pero la gente sigue teniendo dudas de que la situación sea así y sigue comprando por encima de las capacidades.
"Hemos estado trabajando en estas dos primeras semanas en Caracas por la cercanía con los proveedores y después se replica en Zulia y la parte andina del país. En Caracas los productos están en abastecimiento casi en 95, 98%. Los puedes conseguir, puede que en un momento dado se agote y esperas que se reponga", explicó.
Rodríguez señaló que en el caso del Zulia el abastecimiento está entre 70 y 75% y que no es que se está dejando de despachar a otras ciudades, sino que no se hace con la misma normalidad que en la capital.
El Presidente de ANSA señaló que 2012 fue un año atípico, hubo elecciones y en diciembre ya muchos productos habían desaparecido para el 18 y 20 del mes, incluso de los depósitos y centros de distribución. "Cerramos diciembre con productos en quiebre en inventario y arrancamos enero con proveedores cerrados. Se crea una atmósfera donde varios productos, sobre todo de cesta básica, no estaban en el mercado y comenzamos a tener reuniones con el Gobierno y pudimos otra vez normalizar el mercado", dijo.

CORTE STRASBURGO

## Italia non garantisce i diritti dei padri separati

STRASBURGO - Dal 2003 chiede di poter incontrare con regolarità la figlia che oggi ha 12 anni, ma finora Sergio Lombardo, nonostante diverse sentenze gli abbiano dato più volte ragione, non c'è riuscito. La colpa, come ha decretato ieri la Corte di Strasburgo condannando l'Italia, è da imputare soprattutto ai tribunali incapaci di mettere in atto misure concrete che diano attuazione alle loro decisioni.
Il calvario di Sergio Lombardo comincia dopo la separazione dalla compagna che dieci anni fa ottiene dal tribunale di Roma l'affido esclusivo della bimba. Il tribunale decide che il padre può vedere la figlia due pomeriggi a settimana, un weekend su due, tre giorni a Pasqua, sei a Natale e dieci durante le vacanze estive. E Lombardo comincia così a fare la spola da Roma, dove vive, a Termoli, dove si è trasferita l'ex compagna. Ma in un mese non riesce a vedere la figlia che una volta per pochi minuti in presenza della madre e di uno zio materno della bimba.
In poco più di un anno Lombardo si rivolge tre volte al tribunale dei minori di Termoli per far valere il suo diritto di visita. Tutte le volte il tribunale riafferma questo diritto, ma la situazione non cambia, anzi peggiora. Lombardo ricorre allora numerose altre volte davanti ai tribunali di Roma e Campobasso ma continua a non poter vedere la figlia quanto dovrebbe e vorrebbe. E la situazione non è cambiata di molto fino ad oggi.
Nel suo ricorso a Strasburgo Lombardo ha sostenuto che le autorità italiane, sia i tribunali che i servizi sociali, non hanno fatto quanto avrebbero dovuto per proteggere i suoi diritti di genitore. E la Corte europea dei diritti umani ieri, condannando l'Italia, gli ha dato pienamente ragione. Nella sentenza i giudici hanno sottolineato che i giudici, tra il 2003 e il 2011, si sono limitati principalmente a osservare la non esecuzione delle loro sentenze. In particolare, è stato evidenziato che i "tribunali non sono stati all'altezza di quello che ci si poteva ragionevolmente attendere da loro poichè hanno delegato la gestione degli incontri tra padre e figlia ai servizi sociali". Inoltre, secondo la Corte, ''la procedura seguita dai tribunali è stata fondata su una serie di misure automatiche e stereotipate'' che hanno di fatto determinato una rottura del legame tra padre e figlia. Per i giudici di Strasburgo, in situazioni come questa i tribunali dovrebbero prendere rapidamente misure più dirette e specifiche per ristabilire i contatti fra genitore e figlia perchè il passare del tempo può avere conseguenze irrimediabili sulla relazione tra il bambino e il genitore che non vive con lui.

*Il match, per il momento, non ci sarà e le chance che entro il 24 febbraio la sfida tv ci sia sono al lumicino, dopo che Silvio Berlusconi chiude ad ogni eventuale partecipazione di leader non candidati. Esclusi Giannini e Grillo, apertura ad una partecipazione di Ingroia*

# Berlusconi. "No al confronto Tv a sei" Bersani: ""Se non si può fare in Rai, vado a Sky"

ROMA - Silvio Berlusconi, che grazie ad una campagna televisiva a tappeto è riuscito nella rimonta che nessuno immaginava, questa volta rinuncia alla tv. Rischia di saltare il confronto tra i 6 candidati premier in Rai, e anche su Sky, proprio per il 'niet' del Cavaliere, favorevole solo ad una sfida con i principali competitor Pier Luigi Bersani e Mario Monti.
- Se non si può fare in Rai, vado a Sky, io partecipo solo dove ci sono uguali condizioni per tutti - rinnova l'invito il leader Pd, a sua volta fermo su un format che preveda tutti gli aspiranti premier. Dopo giorni di trattative tra i partiti e di mediazioni da parte di Viale Mazzini, mentre già Bruno Vespa e Mario Orfeo scaldavano i motori in vista del match di sabato sera in prima serata, i paletti incrociati tra leader hanno bloccato tutto.
Il confronto di sabato non ci sarà e per ora sono ridotte al lumicino anche le chance che entro il 24 febbraio la sfida tv ci sia. Silvio Berlusconi avrebbe aperto alla presenza massima di 4 candidati, Ingroia incluso, escludendo Oscar Giannino e Beppe Grillo.
- Con tutti e 6 sarebbe un pollaio dove è impossibile fare emergere con chiarezza le posizioni - spiegano dal Pdl che, come unica subordinata al confronto tra big, ipotizzano una sfida 1 ad 1 in varie serate.
Il Pd, insieme ad Antonio Igroia e a Oscar Giannino, hanno gioco facile ad accusare il Cavaliere di aver paura del contraddittorio mentre a sua volta Paolo Bonaiuti gira la palla ai democratici, rei di ''cambiare opinione tutti i giorni'' per evitare il match tv. Resta a disposizione di qualsiasi format Mario Monti che, spiega Mario Sechi, preferirebbe un confronto a tre ma è disponibile anche in 'versione large'.
Nello scontro tra parti, finisce la commissione di Vigilanza Rai. Bersani la chiama in causa ricordando che ''quando c'erano le primarie, il confronto non l'ho fatto fra i favoriti perchè un conto sono i sondaggi e uno sono i voti''. E, secondo fonti democratiche, Berlusconi si sarebbe fatto scudo del regolamento della Vigilanza per sostenere che la sfida tv si fa tra leader di coalizione, che sono lui, Bersani, Monti e Ingroia, e non tra candidati premier.
La commissione, guidata da Sergio Zavoli, si tira però fuori dalla mischia precisando ''di non avere alcuna competenza, e quindi nessuna responsabilità, nella scelta dei format dei programmi di approfondimento per garantire il rispetto della 'par condicio' da parte della Rai". Nel regolamento della bicamerale, infatti, non c'è traccia della sfida tra leader, a differenza del regolamento varato dall'Agcom per le tv private, nel quale un capitolo è dedicato al confronto tra candidati premier e si stabilisce che si debba assicurare parità di trattamento, anche in più trasmissioni.
La Rai, come anche Sky, per ora non demordono ma sembra molto difficile comunque a questo punto, anche in presenza di un'intesa, che si riesca a trasmettere la sfida per sabato prossimo su Rai1, come ipotizzato in un primo momento, pur essendo il format già pronto - tempi uguali per tutti e cronometro alla mano - con Bruno Vespa e il direttore del Tg1 Mario Orfeo a fare da moderatori.

DALLA PRIMA PAGINA

## Ue contro Berlusconi:...

Parole poco lusinghiere quelle del commissario Ue che hanno avuto come effetto immediato la rivolta del Pdl, non solo degli eurodeputati, ma di tutto il vertice fino allo stesso ex premier.
L'ex premier, che oggi farà rientro nella Capitale, ai suo fedelissimi si è mostrato poco sorpreso per ''l'ennesimo attacco che viene da Bruxelles'', convinto che dietro la presa di posizione di Rehn ci sia in realtà la 'mano' di Monti: Il professore e Moavero stanno sollecitando l'Europa a schierarsi - sarebbe il ragionamento dell'ex capo del governo che poi, senza risparmiare il sarcasmo ha aggiunto:
- Spero che arrivi anche una dichiarazione della Merkel a favore di Monti così gli elettori capiscono bene il rischi di commissariamento nel caso di vittoria del Professore.
La strategia dell'ex capo del governo d'altronde è chiara: mettere in evidenza il legame di 'sudditanza' tra il Professore e Berlino. Concetto che l'ex premier mette in chiaro in un'intervista a Parioli pocket.
- Per governare - dice - ho chiesto e ottenuto il consenso degli italiani, non quello della signora Merkel.
A Bruxelles però il clima tra gli eurodeputati pidiellini è incandescente. Tanta è la rabbia per quella che viene considerata ''una vera e propria ingerenza'' da un esponente che ricopre un ruolo super partes.
- È chiaro - spiegano alcuni di loro - che l'obiettivo è tentare di isolare sempre di più Berlusconi anche all'interno del Ppe per tentare di chiederne l'espulsione.
Una tesi, premettono gli stessi eurodeputati che venerdì mattina incontreranno Berlusconi ed Alfano, difficile da realizzare visto il 'peso' della delegazione del Pdl all'interno dello stesso Ppe. La riunione con il Cavaliere, spiegano, servirà proprio per discutere la linea da tenere di fronte ''ai continui attacchi che arrivano da esponenti di primo piano dell'Europa'' ma anche a decidere chi sarà il successore di Mario Mauro (candidato nella lista di Monti) alla guida del gruppo.
Da Bruxelles a prendere le distanze dalle parole di Rehn ci pensa Antonio Tajani.
- Mi dissocio e mi rammarico per le dichiarazioni del mio collega che rischia di far apparire non indipendente la commissione - accusa il vice presidente della commissione Ue.
Ancora più dura l'eurodeputata Licia Ronzulli che accusa il commissario europeo di ''attacchi vili contro Berlusconi'', ricordando che lo stesso Rehn fu tra coloro che elogiarono quanto fatto dal governo guidato da Berlusconi.
In Italia, i toni non sono differenti. Se il Cavaliere sceglie il silenzio, almeno ufficialmente, concentrandosi sulla campagna elettorale (venerdì presenterà i candidati nel Lazio e poi nelle regioni decisive per il Senato), e sull'acquisto di Mario Balotelli, un colpo positivo per il Milan ma anche per la campagna elettorale, a mettere sul banco degli imputati il commissario europeo ci pensa tutto il vertice del partito.
Il segretario Angelino Alfano parla di ''intervento inaccettabile'' e di ''affermazioni false, tecnicamente sbagliate e facilmente smentibili''. Renato Brunetta ne chiede ''le dimissioni'' mentre Sandro Bondi liquida le affermazioni di Rehn come quelle ''di modesti personaggi sconosciuti quanto irresponsabili'' che però ''rendono questa Europa un pericoloso sistema avulso dalla democrazia''. Chi non la pensa così è il presidente della Camera Gianfranco Fini.
- In tante circostanze - sottolinea il leader di Fli - le parole di Berlusconi non sono state comprese in Europa, riflettendo un'immagine negativa sulla credibilità dell'Italia.

## Monti: "Si può...

Il premier si presenta negli studi del Tg5 con tanto di grafico in cui è riportata la curva della crescita potenziale qualora l'Italia mantenesse il cammino di riforme avviate sotto il suo governo. Se non si ''devierà'' dal percorso virtuoso, spiega citando le previsioni del Fmi, l'economia italiana crescerà del 5,75% nei prossimi cinque anni e del 10,5% nei prossimi dieci. Il premier parla anche della vicenda Mps. L'obiettivo è rassicurare gli investitori:
- E' una vicenda sulla quale la magistratura deve andare fino in fondo, su cui Bankitalia vigila e il ministro Grilli ha riferito alla Camera.
Ma, precisa:
- Non getta ombre sul sistema bancario italiano che ha retto alla crisi meglio di altri paesi.
Ribadisce di non aver mai pensato di ridurre le vacanze dei professori:
- Di tagli sono stato costretto a farne tanti, ma questa cosa delle vacanze non mi è mai passata per la mente.
Ma e' sull'economia che punta tutto per convincere gli indecisi a dargli il voto. Conferma il monito sul rischio manovra che tanto ha fatto arrabbiare Pd e Cgil:
- E' chiaro che a seconda della stabilità del governo e della credibilità davanti ai mercati, alcune cose cambiano, ad esempio i tassi di interesse. E se lo spread tornasse a salire, è il suo avvertimento, ''tutto sarebbe più complicato e per stare in equilibrio di bilancio occorrerebbe una manovra in più''. Rivendica il diritto di parlare di riduzione delle tasse.
- 'Ora che siamo considerati uno dei Paesi più stabili dovremmo continuare ad autoflagellarci? Evidentemente no - afferma il candidato premier di Scelta Civica -. So che questo irrita alcuni politici perchè io dovrei essere crocifisso per sempre come la persona che ha imposto le tasse agli italiani' – aggiunge:
- Ho solo dato puntuale esecuzione a programmi che il mio predecessore aveva già stabilito con l'Unione europea-.
Ad ogni modo, conclude, l'abbassamento delle imposte sarebbe 'graduale'' e ''prudente'', ma soprattutto 'coperto' da una ''parallela'' riduzione della spesa pubblica. Contro la quale, ricorda con l'ennesima stoccata ai partiti, combattono ''con i denti'' le forze politiche tradizionali. Insomma, conclude, nella nostra proposta ''non c'è niente di irresponsabile e non c'è niente di promessa elettorale''.

L'euroscettico, che promette il referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Unione Europea, diventa europeista ad oltranza quandi si parla di sicurezza e di difesa

# Cameron, impegno in Africa accanto alla Francia per il Mali

ROMA - Con un pragmatismo tutto britannico, parlano le cifre: il premier David Cameron, l'euroscettico che promette il referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Ue, si dimostra - e non per la prima volta - il piu' europeo di tutti quando si parla di sicurezza e di difesa, decidendo l'invio di oltre 300 militari in Africa in appoggio all'operazione francese in Mali. Non saranno truppe combattenti ma soprattutto addestratori, fatto sta che Cameron è l'unico leader a rispondere in maniera concreta e consistente alle richieste del presidente francese Francois Hollande per tentare di arginare l'avanzata degli estremisti islamici nell'Africa sahariana a sub-sahariana.

In seno all'Unione europea hanno risposto anche Germania ed Italia, oltre agli Stati Uniti, il Canada e la Russia. Nell'ambito di una azione Ue, Berlino fornirà (come Londra d'altronde) aerei per il trasporto delle truppe, oltre a supporto logistico. Il governo italiano, dopo aver offerto anch'esso un contributo logistico (due aerei da trasporto e uno per il rifornimento in volo), ha dovuto fare una marcia indietro parziale, come ha spiegato il premier Mario Monti, non essendo venuto'' un appoggio che consenta di confidare in una delibera del Parlamento''.

Com'è noto, il cammino che porta verso l'Europa della difesa è lungo e difficile, soprattutto in un momento di crisi economica con i governi che tendono a tagliare le spese militari. Ed è vero che Gran Bretagna e Francia sono le uniche potenze nucleari dell'Ue, con diritto di veto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e i due paesi vogliono contare sul teatro della sicurezza e della difesa internazionale. Una collaborazione tra Parigi e Londra risulta certamente più facile, ora che la Francia, da qualche anno ormai, ha reintegrato il comando integrato della Nato. Sono stati cancellati definitivamente gli strappi del generale De Gaulle, dopo la bocciatura della Comunità europea di Difesa (Ced) all'inizio degli anni cinquanta e l'altrettanto clamoroso abbandono della struttura integrata atlantica nel 1966, quando il generale era all'Eliseo.

Ma oggi ancora la difesa europea stenta a decollare, forse in gran parte proprio a causa della Francia e della Gran Bretagna, rilevano alcuni esperti, perchè i due 'colossi' vogliono mantenere una certa indipendenza militare. Probabilmente vogliono essere loro a controllare di fatto sia l'embrione di pilastro europeo della Nato, sia i primi elementi della difesa Ue, quelli ereditati dall'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale), con la possibilità di interventi limitati per il mantenimento della pace, o poco di più. E' anche vero che lavorare senza gli Stati Uniti, quasi sempre indispensabili per la logistica e le comunicazioni, risulta praticamente impossibile. A meno di spendere somme davvero consistenti (e con il rischio di doppioni inutili) per lavorare fuori dalle strutture della Nato. Fantascienza, secondo la maggior parte degli esperti militari occidentali.

## Grecia, in arrivo un'altra ondata di scioperi

ATENE - Mentre in Grecia, dopo settimane di caos, i trasporti pubblici sembrano tornare lentamente alla normalità, nuovi scioperi e agitazioni si preannunciano nel mondo del lavoro in particolare per gli agricoltori, i medici, i marittimi e gli statali. Un primo passo verso la normalizzazione nel settore dei trasporti pubblici di Atene è stato fatto dopo la decisione dei conducenti dei filobus della capitale di rinviare lo sciopero finchè non saranno concluse le trattative con la direzione dell'azienda.

- Vogliamo accettare l'invito al dialogo - ha detto all'agenzia Ana il presidente del sindacato dei tecnici e dei lavoratori del settore, Apostolis Raftopoulos. Ad arroventare la situazione sono intervenuti anche gli agricoltori che con i loro trattori sono scesi nelle strade minacciando "di tagliare in due il Paese" bloccando l'autostrada che collega Atene con il Nord del Paese.

Da parte sua, la polizia è sinora riuscita ad impedire ai dimostranti di entrare nelle autostrade con i loro veicoli. In agitazione anche i dipendenti dell'azienda elettrica (PPC) il cui sindacato per giovedì ha proclamato uno sciopero di 24 ore per solidarietà con i lavoratori dei trasporti pubblici. Da giovedì anche i marittimi incroceranno le braccia per 48 ore contro il piano del governo per le compagnie di navigazione costiera, ovvero quelle che collegano le isole. Anche i medici e il personale sanitario degli ospedali pubblici sciopereranno giovedì per 24 ore contro la decisione del governo di riorganizzare il settore della sanità chiudendo decine di reparti ospedalieri in tutto il Paese. Il giorno seguente si asterranno dal lavoro i medici e il personale dei centri diagnostici convenzionati mentre i dipendenti statali aderenti al sindacato Adedy si asterranno dal lavoro dalle 12 alle 16.

INDIA

# Proposta shock del ministro: "Demolire Taj Mahal"

NEW DELHI - Non c'è pace per il Taj Mahal, il celebre monumento all'amore e simbolo dell'India, definito dal poeta Tagore ''una lacrima di marmo ferma sulla guancia del tempo''. Dopo l'allarme per il rischio di crollo delle fondamenta e le rivendicazioni mai sopite dei nazionalisti indù che credono sia sorto su un tempio di Shiva, adesso un influente politico propone addirittura ''di raderlo al suolo''. La provocazione, che ha già scatenato la rabbia della città di Agra, è stata lanciata da un ministro dell'Uttar Pradesh, Mohammed Azam Khan, durante un comizio.

- Shah Jahan ha svuotato le casse dello Stato per costruire una tomba per la sua concubina - è sbottato il politico musulmano che è anche un potente deputato di un partito dello stato settentrionale, il più popoloso dell'India, dove sorge appunto la tomba costruita dal più importante imperatore mughal per la sua amata moglie. Azam Khan poi è andato oltre aggiungendo ''che avrebbe partecipato alla demolizione del Taj Mahal'' se ci fosse stata l'occasione, con riferimento a quando i radicali indù nel 1992 distrussero un'antica moschea nella città sacra di Ayodhya. La sconcertante dichiarazione ha ovviamente sollevato un vespaio di polemiche in tutta l'India, ma soprattutto ad Agra dove c'è stata una vera e propria levata di scudi contro il ministro che guida il dicastero dello Sviluppo Urbano.

L'obiettivo di Azam Khan era in realtà quello di criticare la ''grandeur'' della rivale politica Mayawati, salita alla ribalta per aver disseminato l'Uttar Pradesh di mega monumenti auto-celebrativi quando era al governo. Ma quella che era forse una semplice ''boutade'' è stata presa sul serio da rappresentanti della Sovraintendenza ai beni architettonici e dell'industria turistica di Agra, meta di due milioni di turisti all'anno.

Oltre a essere uno dei monumenti più ammirati e visitati al mondo, il Taj Mahal è considerato uno dei gioielli più preziosi del patrimonio indiano e quindi da conservare gelosamente. Si narra che il mausoleo marmoreo sia stato realizzato da 20 mila operai e mille elefanti con l'aiuto di architetti italiani. Qualcuno ha stimato che costruire la tomba di Muntaz, morta di parto nel 1622, costi dai 200 ai 500 milioni di dollari ai prezzi attuali di mercato. Per proteggerlo dall'inquinamento, è vietato installare industrie nel raggio di 80 chilometri. Ogni due o tre anni poi, i marmi sono ripuliti dallo smog con una speciale ''maschera di bellezza'' a base di fango, limone e latte, di solito usata dalle donne indiane per sbiancare la pelle.

SIRIA

# La guerra diventa una resa dei conti

BEIRUT - Divisi su linee confessionali ed etniche, i siriani di ogni comunità sopravvivono alla guerra con l'incubo costante di esser rapiti o di vedere i propri cari vittima di sequestro: una minaccia che non risparmia nemmeno i bambini e che si abbatte in modo indiscriminato sui membri di ogni gruppo e fazione in una guerra che ormai si nutre anche di odii personali, vendette di clan, regolamenti di conti, sciacallaggio e criminalità comune.

In alcune regioni del Paese il caos la fa da padrone e in molti casi gruppi di persone armate, che si spacciano per ribelli o miliziani lealisti, sequestrano per estorsione più che per motivi politici o comunitari. In altri casi, il conflitto in corso e l'assenza di un'autoritá forte servono da pretesto per regolare vecchie ruggini tra famiglie o gruppi che si contendono le risorse del territorio.

- Siamo tutti potenziali vittime di rapimenti. Si esce di casa e non si é sicuri di tornare - afferma Manal, una donna di 38 anni di Damasco -. La religione - sostiene - non c'entra niente. A volte viene usata come pretesto da banditi che approfittano della situazione.

Manal ha due figli che non vanno piú a scuola. E un marito che ogni giorno esce di casa per raggiungere il luogo di lavoro.

- Lui é costretto a uscire ma temiamo tutti per la sua sorte.

Non si sa piú nulla invece di Ahmad Uthman, 16 anni. Nella foto pubblicata dai genitori sulla pagina Facebook dedicato agli scomparsi, Ahmad sorride e guarda in alto. Lui é di origini palestinesi. Era uscito di casa e non è mai tornato dai suoi, nel campo profughi di Yarmuk, attorno a Damasco, diventato da tempo teatro di battaglia tra ribelli e lealisti. Nei pressi di Saraqeb, a metà strada tra Aleppo e Hama, un docente universitario è stato rapito due settimane fa da uomini armati che credevano di aver preso ''un uomo ricco''. La nipote, che preferisce mantenere l'anonimato, racconta all'Ansa l'incubo della famiglia:

- Hanno chiesto un riscatto di due milioni di lire (circa 20mila euro), una cifra enorme. Lo hanno rilasciato solo dopo aver capito che non avremmo mai potuto pagare e si sono accontentati di molto meno.

Dania Zabadani ha appena 13 anni. Al momento della scomparsa indossava pantaloni neri, una maglia turchese e un giaccone fucsia. I genitori hanno lasciato su Facebook i loro numeri di telefono, sperando che qualcuno dia notizie. Negli annunci su Internet non è mai indicata l'appartenenza comunitaria della persona scomparsa ma dalla menzione del luogo di residenza risulta evidente che a esser rapiti sono sunniti, alawiti, curdi, cristiani, drusi, sciiti, armeni, ismailiti.

Il sequestro è usato anche per regolare mai sopite faide locali, alcune caratterizzate in realtà proprio dalla tensione confessionale. Sette sciiti di una stessa famiglia di Nubbol, a nord di Aleppo, si trovano da cinque mesi prigionieri di una brigata di ribelli sunniti. Yahiya Zamm, uno dei sequestrati, è stato di recente intervistato dalla tv panarabo-saudita al Arabiya.

- Siamo stati rapiti per uno scambio di prigionieri che non è ancora stato negoziato.

Il sequestratore e capo della brigata Ahrar ash Sham, Ali Bello, afferma che il motivo del rapimento non è politico:

- Yahiya e i suoi non hanno nulla a che fare col regime. Ma i loro parenti a Nubbol hanno rapito venti del nostro villaggio. Hanno preso anche dei vecchi.

Dietro la facciata politicamente corretta della convivenza armoniosa, tra la gente di Nubbol e il resto della campagna di Aleppo, per lo più sunnita, c'è sempre stata rivalità. E una decina di altri sciiti, questa volta libanesi, da quasi un anno sono prigionieri di un gruppo di ribelli sunniti di Azaaz, sempre nella regione di Aleppo, da più parti descritti come ''volgari banditi''. Timidi tentativi sono stati compiuti dalle autorita' di Beirut per liberare i ''pellegrini'', inizialmente accusati dagli insorti siriani di esser miliziani di Hezbollah, il movimento sciita alleato del regime di Damasco. Così come numerosi sunniti di Qusayr, tra Homs e il confine libanese, sono stati rapiti da sciiti che vivono alla frontiera tra i due Paesi e che da decenni si contendono con gli odiati 'cugini' la spartizione delle terre da coltivare.

*Il discusso medico iberico imputato per l'"Operación Puerto' non ha fatto nomi ma ha confermato di aver lavorato con ciclista ed altri sportivi*

# Il doping fa tremare lo sport spagnolo, Fuentes: "Non solo ciclismo anche il calcio"

MADRID - Come anticipato dalla sua difesa, Eufemiano Fuentes, il discusso medico delle Canarie imputato nel processo per la rete di doping smantellata nell'operazione Puerto, non ha fatto nomi. Ma ha confermato ieri, nell'interrogatorio davanti al giudice Julia Patricia Santamaria, della sezione penale numero 21 di Madrid, di "aver lavorato soprattutto con ciclisti ed altri sportivi", "calciatori, tennisti o Pujilí". Citato dall'agenzia Efe, Fuentes ha sostenuto che "a titolo individuale", si limitava a "controllare i valori di ematocrito nel sangue con autoemotrasfusioni" e ha assicurato di non aver mai fatto una trasfusione da una persona all'altra. "Facevo loro analisi periodiche, dato che venivano per prepararsi a una determinata competizione, a comprovare la preparazione, se si alimentavano bene", ha sostenuto il medico. Ed ha precisato che si rivolgevano allo studio di analisi nella madrilena Calle Zurbano. Fuentes ha chiarito che le sacche di sangue erano contraddistinte da numero o 'soprannomi' dei proprietari, per una questione di "comodità e per il timore che le sue conversazioni telefoniche con i clienti, fossero 'intercettate dalla stampa'" e "non dalla guardia civile", dal momento che riteneva la sua attività legittima.
Il medico delle Canarie ha assicurato di "non aver mai cercato livelli di ematocrito eccezionalmente alti" negli sportivi trattati, per il rischio che avrebbe comportato alla salute sotto forma di problemi cardiovascolati e renali. Furono 116 le sacche di sangue e 99 quelle di plasma sequestrate nel febbraio 2006 nel corso dell'operazione Puerto, considerata il più grande caso di doping nel ciclismo, che ha coinvolto 58 ciclisti, fra i quali Alberto Contador, Ian Ulrich e Ivan Basso.
L'accusa è di aver creato un traffico finalizzato all'uso di sostanze dopanti, assunte non solo dai ciclisti ma dagli altri sportivi passati per lo studio di Emiliano Fuentes. Il giudice Santamaria ha rinviato, probabilmente fino a dopo la sentenza del processo, prevista per marzo, la decisione sulla richiesta avanzata dall'Agenzia Mondiale Antidoping (Ama) delle sacche di sangue sequestrate. Il presidente del tribunale ha spiegato che la stessa richiesta era stata avanzata dal Consiglio superiore delo Sport, dall'Unione Ciclista Internazionale e dalla Federazione Spagnola di Ciclismo. Dopo aver accolto la citazione come testimone del ciclista statunitense Tyler Hamilton, ha respinto la richiesta delle parti di accedere al computer di Fuentes, come richiesto dall'Ama, per motivi di rispetto della privacy.

**BALOTELLI**

## Da Milano a Milano, Ecco l'ultima Balotellata

MILANO - Manca meno di un mese al 24 febbraio, al derby di Milano che da ieri avrà un protagonista sopra tutti: Mario Balotelli.
L'ex attaccante dell'Inter torna nella città che lo ha lanciato e respinto, nello stadio che più gli dà i brividi, dove a ottobre con la Nazionale ha creato parecchi rimpianti ai tifosi nerazzurri con una prova da bomber maturo contro la Danimarca. Torna e lo fa con la maglia rossonera che un pomeriggio di quasi tre anni fa - quando ancora era dell'Inter - indossò senza sapere di essere inquadrato dalle telecamere di 'Striscia la notizia'. Quelle immagini fecero calare a picco la popolarità di Balotelli nell'ambiente nerazzurro, al culmine di tre stagioni dense di prodezze e bizze, dentro e fuori dal campo.
Dal Lumezzane alle giovanili dell'Inter, il bresciano di colore nato a Palermo il 12 agosto 1990 ha bruciato le tappe, nemmeno minorenne ha conquistato Moratti giocando nella Primavera e poi gli altri tifosi nerazzurri con due gol alla Juventus.
Fisico e tecnica sono rari, così come sui generis è il carattere del ragazzo. Lo si nota in allenamento e anche fuori, quando compra una moto potente senza avere la patente, oppure mangia un enorme gelato prima di una partita decisiva con la Primavera.
Prima di diventare un neologismo, le sue 'Balotellate', dai parcheggi fantasiosi ai colpi sparati con una scacciacane per strada a due passi dalla stazione Centrale, sono il cruccio dell'allenatore che lo lancia, Mancini, del tecnico dell'Under 21, Casiraghi, e soprattutto di Mourinho. Il rapporto fra i due è complicato, fra punizioni, ramanzine pubbliche (l'apice di Mourinho: "Hai un solo neurone, se non migliori allenandoti con Zanetti") e private. Balotelli a tratti fatica a gestire la pressione, una volta in allenamento scoppia a piangere dopo la ramanzina di un compagno. Qualche allenamento svogliato, un rigore conteso a Eto'o, indossare calzini rossoneri (puntualmente tagliati da Materazzi) e cantare l'inno del Milan in spogliatoio gli costa le simpatie in squadra e fra i tifosi.
Il 7 gennaio 2010 Balotelli vive come un paradosso la multa del giudice sportivo per l'applauso sarcastico ai 'buu' razzisti del pubblico di Verona. Nasce dentro la voglia di andare via, e l'insofferenza esplode il 20 aprile, quando insulta tutto il Meazza e getta la maglia per terra dopo la vittoria contro il Barcellona.
Il 9 maggio, sotto la Curva Nord, segna il suo ultimo gol nerazzurro, a un passo dal Triplete. Nell'euforia generale sarà l'unico pezzo pregiato da sacrificare sul mercato. Mancini ha provato a rilanciarlo a Manchester, dove si è parlato molto di Balotelli per i fuochi d'artificio in casa, le decine di multe, le serate con le ragazze, e meno per i suoi gol. Eppure alcune sue prodezze sono stati pesanti: la doppietta nello storico 6-1 contro lo United (un tifoso dei Reds lo ha salutato urinando sullo sportello della sua Bentley Camouflage) e l'assist per il gol decisivo che ha regalato al City la Premier dopo 44 anni. Ma è già il passato. Ora Balotelli torna a Milano, in rossonero, e il prossimo sarà un derby più speciale di altri.

**COPPA ITALIA**

## Batticuore Lazio: è finale! La Juventus è fuori

ROMA - E' possibile approdare in finale con appena tre tiri in porta nell'arco di una doppia sfida da 180 minuti? La risposta è sì se hai gli attributi, il cuore ed il cinismo della Lazio di Vladimir Petkovic che gioca una partita in trincea col coltello tra i denti ed alla fine riesce a strappare il lasciapassare per la finale battendo la Juventus, che fallisce il primo appuntamento importante della stagione.
Una vittoria arrivata nel modo più incredibile e rocambolesco in un finale dove è successo davvero di tutto: prima al 91' la rete di Vidal che pareggia i conti con il gol di Gonzalez al 53' e due minuti dopo il gol di Floccari che cancella l'incubo overtime, trafigge la Juventus e fa esplodere l'entusiasmo dei tifosi di fede laziale. Le emozioni però non finiscono qui perché al 95' Marchisio si divora a porta vuota la rete del 2-2 che avrebbe qualificato la Signora, che può recriminare soprattutto per non aver concretizzato la mole di gioco che ha creato, un difetto che si materializza sempre più spesso in particolare in queste ultime settimane. Inevitabilmente però si parlerà tanto delle decisione di Banti: che non ha concesso tre rigori netti di cui due alla Juventus che, a tre giorni dal putiferio di Genoa-Juventus, non faranno altro che rinfocolare il clima di polemiche e sospetti. Una cosa di cui francamente non si sentiva proprio la mancanza...

## L'agenda sportiva

**Mercoledì 30**
-Calcio, Coppa Italia: Inter-Roma
-Baseball, LVBP: Lara-Magallanes (gara -7, in caso di essere necessario)
-Calcio, Venezuela: Lara-El Vigía e Caracas-Trujillanos

**Venerdì 01**
-F1, presentazione Ferrari 2013
-Baseball, al via la Serie del Caribe

**Sabato 02**
-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, anticipi Serie A
-Calcio, Venezuela: 3ªgiornata Torneo Clausura

**Domenica 03**
-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, Venezuela 3º giornata clausura
- Calcio, giornata della Serie A
-Basket, giornata della LPB

**Lunedì 04**
-Baseball, giornata della Serie del Caribe

**Martedì 05**
-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, Venezuela: Caracas- Goyang Hi FC (amichevole)

# Gucci Timepieces & Jewelry e Li Bingbing for Responsible Life Presentano la nuova collezione Bamboo

Gucci Timepieces & Jewelry annuncia un nuovo orologio e una nuova collezione di gioielli Bamboo realizzati in collaborazione con l'attrice cinese Li Bingbing, che sottolinea l'impegno del marchio nei confronti della salvaguardia dell'ambiente.

Per presentare questa partnership ambientale, Gucci Timepieces & Jewelry ha organizzato uno speciale evento la sera del 17 gennaio 2013 nella storica città di Lijiang, nella provincia dello Yunnan, in Cina, patrimonio dell'UNESCO, con la partecipazione di Li Bingbing.

La città più "verde" era proprio il posto perfetto per presentare il primo programma di salvaguardia dell'ambiente di Gucci Timepieces & Jewelry.

Nell'occasione l'attrice Li Bingbing ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato il suo appoggio al progetto e il dottori De-Zhu Li, direttore e professore dell'Instituto di Botanica di Kunming dell'Accademia delle Scienze della Cina, ha fatto riferimento all'impatto del cambio climatico sulla biodiversità e l'importanza di realizzare questi progetti di riforestazione nel paese.

La nota attrice, famosa per il suo impegno nella raccolta fondi e per attività benefiche per la protezione del Pianeta, ha dichiarato : "Molti pensano che moda e protezione ambientale siano incompatibili. In realtà, sempre più protagonisti del settore integrano nei loro design forme di protezione ambientale, con iniziative che diventano sempre più importanti a livello di temi ed elementi. In questo contesto, Gucci Timepieces & Jewelry sta già facendo passi considerevoli sulla strada della protezione ambientale. Insieme a L.O.V.E, la mia organizzazione benefica, mi sono unita a Gucci Timepieces & Jewelry per presentare questa collezione Bamboo. È un immenso onore e una grande emozione per me poter condividere questi valori fondamentali con l'industria della moda. Il mio impegno in campagne ambientali negli anni scorsi mi ha fatto capire che la protezione dell'ambiente deve farsi strada del cuore delle persone. Devono avere rispetto per la natura; apprezzare ed amare la bellezza della natura".

La collaborazione tra Gucci Timepieces & Jewelry riunisce i settori della moda e della salvaguardia dell'ambiente. Riguardo la crescente tendenza di "unire la moda e lo stile alla responsabilità sociale" il CEO di Gucci Timepieces & Jewerly, Michele Sofisti, ha affermato: "Stiamo tutti utilizzando le risorse naturali della Terra, per cui è una responsabilità di tutti saperle preservare. Siccome tutti abbiamo adesso una maggiore coscenza per la salvaguardia dell'ambiente, i clienti esigono articoli che si producono in attenzione alle norme ambientali. Siamo orgogliosi di aver dato un passo in questo senso con la nostra linea Bamboo e devolvere una parte del ricavato per finanziare progetti come quello della riforestazione di Ningxia".

L'orologio da donna presenta una lunetta in bambù con un bracciale in acciaio e bambù ornato dall'iconico motivo a morsetto. Il quadrante è in avorio e si abbina al bracciale con perle a contrasto, tra bambù e latte noce di Tagua.

Il bracciale a cordoncino regolabile è ornato da una perla in argento con inciso il logo Gucci e da due ciondoli in argento incisi con il logo Gucci e il logo Responsible Life di Li Bingbing.


Lois JEANS & JACKETS
SV SERGIO VALENTE JEANS
CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

Estudio científico afirma que el índice de masa corporal aumenta menos en niños que participan en actividades físicas a temprana edad en comparación con niños inactivos

# Jugar en la infancia evita sobrepeso a futuro

CARACAS- La actividad física no solo es importante para adolescentes y adultos, también es indispensable para los niños. Se sabe que el incremento del sedentarismo en los niños y la repercusión que este factor tiene sobre el aumento en la obesidad infantil es uno de los hechos más preocupantes globalmente para la salud pública. Los hechos son indiscutibles: de acuerdo con la Organización Mundial de la Salud (OMS) más de 40 millones de niños menores de cinco años tienen sobrepeso.

Según el médico ecuatoriano José Reinhart, especialista en deportología, para prevenir el sobrepeso en los niños, como primera medida los padres deben incentivar el juego desde temprana edad porque desempeña un papel fundamental en el desarrollo neuromotor. Esto significa que permite el surgimiento de reflejos que automatizan los movimientos, lo que favorecerá a futuro el desempeño deportivo competitivo o recreativo. Además, el juego ayuda a los niños a socializar, comunicarse y aprender a compartir.

Existen muchas maneras de incentivar el juego en los niños. Algunas recomendaciones de la Asociación Americana de Pediatría son:

-Dele a su hijo tiempo para explorar con cosas como el agua, la arena, cajas o cualquier otro objeto seguro que encuentre interesante.

-A los niños les encanta imitar a los adultos, por eso proporcione elementos simples y seguros como vasos de plástico y platos, ollas y sartenes, libros, entre otros, y así jugarán a ser

"mamá" o "papá".

-Invite a otros niños a su casa o a jugar en el parque del vecindario. De esta manera, aprenderán a sentirse cómodos con otros niños.

-Evite ofrecerles juguetes como pistolas porque fomentan el juego agresivo.

Según Reinhart, como segunda medida, los padres deben fomentar la práctica de actividad física regular en sus hijos a partir de que cumplan los 5 años. Según los Centros para el Control y Prevención de Enfermedades en Estados Unidos (CDC), la actividad física en la infancia mejora la fortaleza y resistencia, contribuye a la formación de huesos y músculos saludables, reduce la ansiedad y el estrés, aumenta la autoestima y puede mejorar la presión arterial y los niveles de colesterol.

Además, de acuerdo con un estudio científico publicado en agosto de 2012 en la revista Archives of Pediatrics & Adolescent Medicine, la actividad física, el entrenamiento deportivo y los juegos con participación física desde la infancia, constituyen un mecanismo preventivo del sobrepeso y la obesidad.

La investigación demostró que el índice de masa corporal de niños en preescolar o primer grado que participaron en algún tipo de actividad física al aire libre en equipo aumentó más lentamente en comparación con niños inactivos.

Por último, la actividad física produce un incremento en la sudoración (pérdida de agua y electrolitos, sodio, cloro, potasio, magnesio) por lo que es fundamental que los niños se mantengan adecuadamente hidratados durante y después de cada actividad. Los niños activos a menudo están tan entretenidos que se olvidan de ingerir líquidos. Por eso, sus cuidadores deben recordarles que beban algo, señala Reinhart.

El agua es sin duda una fuente de líquido muy importante, pero muchas de las bebidas que consumimos habitualmente como los jugos, la leche, los refrescos y las bebidas gaseosas, entre muchas otras, contienen más de un 85% de agua, por lo que también son buenas fuentes de hidratación.

## AVANCES

# I Simposio de Oseointegración MIS 2013

CARACAS- Este 31 de enero y 1 de febrero se llevara a efecto en el Hotel Caracas Palace en Altamira el I Simposio de Oseointegración MIS 2013, en el cual los especialistas en implantologia oral, estudiantes y profesionales relacionados, tendrán la oportunidad de tener un evento de talla internacional para el disfrute local, con expertos en temas de interés, dispuestos a brindar los últimos conocimientos en el área.

El I Simposio de Oseointegración MIS, manejará temas de excelencia mediante sus conferencistas, que sin duda significarán aportes relevantes para los especialistas que no tienen la oportunidad de acceder fácilmente a esta información: La Regeneración Ósea guiada nuevas perspectivas, Avances en cirugía piezoeléctrica, La tecnología CAD CAM aplicada a la implantología, entre otras actividades pautadas en el evento. En esta ocasión, MIS de Venezuela, ha escogido a los más brillantes y expertos conferencistas; destacan dos personalidades del área como el Dr. Jesús Gómez, de la UM/ Jackson Memorial Hospital, quien hablará de sus experiencias en Reconstrucción Alveolar. El Dr. Gómez, ha sido testimonio de éxito de venezolanos en el mundo, reconocido entre otros logros, por operar a una niña haitiana de un tumor deformante que recorrió las noticias en su oportunidad. Así como el Dr. Miguel Stanley, por primera vez en Venezuela, famoso y reconocido por su programa televisivo "Dr. White" y autor del libro "Salud, el camino para la felicidad ".

Por otra parte, tendremos en nuestra programación la realización de distintos workshops donde mostraremos los últimos productos e innovaciones con tecnología de punta. Así mismo, todos nuestros inscritos en el evento podrán participar, reflejando el estudio de casos en un concurso de posters, con un jurado conformado por relevantes personalidades del ámbito odontológico nacional e internacional. Las bases y premios del concurso, así como todo lo relacionado al evento, podrán ser consultados en nuestra página. www.implantesmis.com.ve

## NOVEDADES

### Esmaltes frescos y radiantes

Revlon, presenta su nueva Colorstay Nail Enamel, una gama de colores frescos y radiantes con la última tecnología en esmaltes de uñas.

Su exclusiva fórmula ofrece la apariencia de acabado en acrílico con alto brillo, que envuelve las uñas en un escudo irrompible de color que dura hasta por 11 días. Además posee una brocha exclusiva de doble estructura para lograr una aplicación uniforme sin burbujas.

Revlon Colorstay Nail Enamel está disponible en los siguientes tonos: Base Coat, Top Coat, Pale Cashmere, Passionale Pink, Cafe Pink, Wild Strawberry, Vintage Rose, Delicious, Marmalade, Red Carpet, Velvet Rope, Fall Mood, Sequin, Coastal Surf, Indigo Night, Stormy Night, Rain Forest, Bonsai, Ameythst, Rich Raspberry, Bold Sangria, Stiletto, Midnight y Base Bones.

### Aliado para combatir estrías y cicatrices

Es natural que durante el embarazo las mujeres experimenten cambios en su cuerpo y un incremento de su peso que trae consigo a veces secuelas desagradables en el aspecto y flexibilidad de la piel que antes no se podían prever. Ahora sí es posible prever o reducir el daño brindándole una mejor condición a la piel con la nueva crema Antiestrías de Valmy.

Estas huellas no solo aparecen en el embarazo, sino también en algunos casos como en la etapa de crecimiento adolescente o en deportistas muy activos. Ante eso La Crema Antiestrías de Valmy, se presenta como una excelente alternativa por ser un tratamiento muy nutritivo que ayuda a regenerar la piel.

Sus principales ingredientes, el Aceite de Rosa Mosqueta y la Manteca de Karité le otorgan bondades regenerativas que ayudan a reducir las estrías y cicatrices; al mismo tiempo que refuerzan la barrera de ceramidas y colágeno en el interior de la piel.

### Jornadas de despistaje de cáncer

Con motivo del día mundial de la lucha contra el cáncer, celebrado anualmente el día 4 de febrero, la Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV) ha organizado unas jornadas de despistaje contra esta enfermedad en la capital del país.

Natalia Pereira, Gerente de Mercadeo de la SAV, explica que se realizarán pesquisas de cáncer de mama, cuello uterino, piel y próstata, ya que son las variantes de esta patología que tienen mayor incidencia en el país.

Igualmente, aquellas personas que asistan a la jornada también podrán disfrutar de diversas charlas educativas sobre la enfermedad y cómo prevenirla.

*"La idea es que acuda la mayor cantidad de personas posible, ya que se busca finalmente incentivar la prevención, para detectar esta patología de manera precoz. Si se crea un hábito de ello, es posible reducir el índice de mortalidad por esta enfermedad, ya que –como lo expresa el lema de la Sociedad– el cáncer es curable si se diagnostica a tiempo"*, asegura.

La cita, ces el lunes 4 de febrero, en las inmediaciones del estacionamiento del centro comercial Expreso Chacaíto de Caracas, de 8:30 am a 4:00 pm.